



Coordinamento Sindacale Autonomo Regioni Autonomie Locali
aderente  CISAL Confederazione Italiana
Sindacati Autonomi Lavoratori

**Al Dirigente Generale
Dipartimento**

“Protezione Civile”

Dott. D. Costarella

d.costarella@regione.calabria.it

**Al Dirigente Generale
Dipartimento**

“Economie e Finanze”

Dott. F. De Cello

f.decello@regione.calabria.it

Al Dirigente di Settore

**“Pianificazione, Gestione e Superamento dell’Emergenza -
Previsione, Allentamento e Sale Operative**

Dipartimento

“Protezione Civile”

Ing. A. Augruso

antonio.augruso@regione.calabria.it

Al Dirigente di Settore

“Risorse Umane e Strumentali e Servizi Generali di Funzionamento”

Dipartimento

“Protezione Civile”

Dott.ssa G. La Terra

giovanna.lattera@regione.calabria.it

Al Dirigente di Settore

“Datore di Lavoro, Sicurezza Luoghi di Lavoro, Privacy

Dipartimento

“Organizzazione, Risorse Umane”

Dott. S. Lopresti

s.lopresti@regione.calabria.it

Al Dirigente di Settore

“Patrimonio Immobiliare”

Dipartimento

“Economie e Finanze”

Dott.ssa M. R. Nasso

mariarosa.nasso@regione.calabria.it

Al Dirigente di Settore

**“Economato, Logistica e Servizi Tecnici –
Provveditorato, Autoparco e BURC”**

Dipartimento

“Economie e Finanze”

Dott.ssa E. Macrì

edith.macri@regione.calabria.it

Al Referente

Ufficio di Prossimità di Reggio Calabria

Dipartimento

“Protezione Civile”

Ing. L. M. Mollica

lu.mollica@regione.calabria.it

Al Vice Referente

Ufficio di Prossimità di Reggio Calabria

Dipartimento

OGGETTO: Riscontro mail del "Datore di Lavoro" del 22/08/2024 - Rivalutazione degli "spazi" presso l'Ufficio di Prossimità della Protezione Civile di Reggio Calabria - Immobile di Via Modena.

L'immobile di Via Modena, sede dell'Ufficio di Prossimità della Protezione Civile di Reggio Calabria, continua in questa bollente estate ad essere il protagonista indiscusso di accese questioni e, dopo l'ultima nostra nota del 21 agosto u.s., con la quale avevamo manifestato la necessità di non sopprimere i locali adibiti a spogliatoio utilizzati dal personale del Dipartimento della Protezione Civile, giusta mail del Vice Referente UDP del 18/04/2024, il "Datore di Lavoro", con la mail del giorno successivo, il 22/08/2024, ha suscitato serie perplessità sulla eventuale soppressione dei locali *de quo*.

La mail anzidetta, infatti, oltre a comunicare che nulla osta ad un differimento di non oltre una settimana nell'esecuzione dei lavori già predisposti ed appaltati, suggerendo di iniziare i lavori "interni" ai locali segnalati al termine dei lavori esterni, al fine di adeguare l'immobile alla normative in materia di sicurezza e di salute dei lavoratori ha altresì evidenziato che: **<<detti interventi sono necessari per adeguare l'immobile alla normativa in materia di sicurezza e di salute dei lavoratori. In particolare, l'intervento di che trattasi riguarda l'eliminazione delle scrivanie in uso al personale della vigilanza e della portineria che fanno da intralcio alle vie di fuga principali dell'immobile. Detti suppellettili devono essere immediatamente rimossi e collocati nel luogo ad esso deputato, ovvero nel cosiddetto "gabiotto" di lato alla scala di accesso principale. Ciò comporta una riduzione degli spazi interni a cui non si può sopperire in alcun modo>>.**

Alla luce di quanto comunicato, dunque, pare che ci sarà una "riduzione" degli spazi interni a cui non si potrà sopperire in alcun modo, ragion per cui sorge spontaneo chiedersi che fine farà nello specifico **lo spazio adibito a "spogliatoio"** che riveste carattere di fondamentale importanza per i lavoratori dell'Ufficio di Prossimità di Reggio Calabria.

Orbene, ritenuto che ai sensi della normativa prevista dal *Testo Unico sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, D.lgs. n. 81/2008, allegato IV punto 1.12.1* - **"quando i lavoratori devono indossare indumenti di lavoro specifici e quando per ragioni di salute o di decenza non si può loro chiedere di cambiarsi in altri locali, i locali appositamente destinati a spogliatoi devono essere messi a loro disposizione"**, non si può legittimamente procedere alla soppressione degli spazi a ciò destinati, salvo trovare altra idonea sistemazione per l'allocazione degli stessi.

Con la presente, in qualità di organizzazione sindacale sempre vicina alle esigenze dei lavoratori, vogliamo manifestare, unitamente al Vice Referente Sig. Antonino Scopelliti e alla maggioranza dei lavoratori interessati, il nostro più totale dissenso qualora la decisione assunta dal "Datore di Lavoro" dovesse configurare la completa *soppressione* degli spazi destinati a "spogliatoio", con la conseguenza che l'eventuale violazione degli obblighi previsti dal Testo sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, anche delle sole norme di prevenzione, potrebbe costituire condotta illecita da segnalare nelle competenti sedi.

Pertanto, in considerazione della paventata *soppressione* degli spazi *de quo*, chiediamo un confronto urgente unitamente al Dirigente Generale del Dipartimento di *Protezione Civile*, al Vice Referente dell'UDP di Reggio Calabria e ad una piccola rappresentanza di lavoratori interessati, al fine di valutare soluzioni più adeguate che possano tenere conto della necessaria presenza di locali destinati a "spogliatoio".

Certi di un Vostro celere e pronto riscontro e nell'azione pragmatica sempre dimostrata dal Datore di Lavoro, fiduciosi che possiate riconsiderare quanto deciso, porgiamo cordiali saluti.

Catanzaro, 28 agosto 2024

Firmato
Il Dirigente Sindacale Territoriale CSA-Cisal
Gianluca Tedesco